

La donna con Luna in Vergine

Sei una donna intelligente, realista e con grande spirito pratico, che non si perde in sogni e fantasie fuori dal mondo e che sa organizzare benissimo la sua vita e quella dei suoi cari. Vivi il femminile in modo un po' riduttivo: ipercritica, pignola, attenta al dettagli della vita concreta, ti sembra che la condizione del tuo sesso sia in qualche misura sempre inferiore. Fai, intatti, fatica a guardare oltre il contingente a spaziare nel mondo, allargando la tua visione di te e delle situazioni e persone ad ampio respiro, globale. Difetti in sensibilità e fatichi a provare sentimenti di empatia. Sei più brava ad analizzare criticamente le situazioni, scomponendole in piccole parti, per poi ridar loro un preciso ordine razionale.

Poiché non sai stare con le mani in mano, sei una donna molto attiva, appena ti si presenta l'opportunità, pur di non gravare sulle spalle altrui e per mostrare al mondo quello che sai fare, sin da giovane ti metti a lavorare, accettando anche mansioni umili, che altri non eseguirebbero mai: sai, infatti, che se non ci fossi tu col tuo spirito organizzativo e l'attenzione pratica, a controllare e 'tenere ordine tra le piccole cose', nulla funzionerebbe a dovere. Malgrado ciò ti sembra di non essere mai apprezzata fino in fondo, ma forse sei anche tu che non ti stimi abbastanza. Il lavoro, il bisogno intimo di avere un ruolo ben definito nella società, un posto nel mondo, ti serve anche per compensare le tue carenze affettivo-emotive e per colmare il latente complesso di inferiorità.

Vivi tua madre come una donna pignola, arida di cuore, che bada ai problemi pratici e ti impone delle regole di vita noiose, proiettando così su di lei il tuo senso di inadeguatezza e le tue manie. Poiché sotto sotto non la stimi molto (come hai poca stima di te), con lei instauri un rapporto distaccato, basato molto sull'osservanza di precise norme comportamentali, che non lascia spazio ai sentimenti. A volte cerchi di riscattare questo vissuto di donna per te così poco positivo attraverso un'attività più remunerativa della sua o trovando marito presto, salvo poi ritrovarti a vivere una vita a tuo dire monotona come quella di tua mamma e chiederti il perché. La risposta è dentro di te, e sta nel recupero interiore dell'autostima e del valore del tuo ruolo di donna, nell'essere un po' più indulgente verso di te, nel lasciare un piccolo spazio anche all'improvvisazione, al disordine, alla fantasia.

Più di tante altre donne, hai bisogno di avere un compagno al fianco, una persona che ti dia quella sicurezza in te stessa che ti manca. Perciò, spesso ti sposi o vai a convivere giovanissima con chi ti fa innamorare. Nei rapporti di coppia sei tu quella che si occupa di gestire la vita quotidiana, che decide le spese, l'organizzazione casalinga e lavorativa, la gestione dei figli etc. A volte sei noiosa e pedante nella tua smania di ordine e nelle sue ossessioni di pulizia e precisione, di avere ogni cosa al suo posto, tanto che un uomo potrebbe sentirsi considerato come una specie di soprammobile più che come un amante-compagno di vita con cui dialogare e confrontarsi. Affettivamente sei un po' fredda e cerebrale, non mostri facilmente i tuoi sentimenti, non ti lasci andare a tenerezze o sdolcinature e, sul piano sentimental-erotico, non sei molto fantasiosa. Col partner cerchi un rapporto ordinato, regolare, distaccato emotivamente, ma mediato dalla ragione e attento alla realtà concreta, alla materialità. Sei anche una donna fedelissima che non cambia idea facilmente quando crede di avere trovato la persona giusta.

Donne come te: Hanna Arendt, Michelle Bachelet, Milena Gabanelli, Gina Lollobrigida, Jodie Foster, Valeria Golino, Luciana Littizzetto, Madonna, Gertrude Stein, Miriam Mafai, Renata Polverini, Donatella Versace, Carla Bruni Sarkozy.